

# Un consulente etico per realizzare i sogni

In settimana l'incontro per professionisti di «life coaching» ad Assolombarda

Vogliamo ottenere un certo obiettivo, nella vita personale o sul lavoro, ma non ci riusciamo. Spesso è solo questione di motivazione e volontà. Che non sono sufficienti. Ecco perché, proprio come nello sport, c'è la figura del coach: un professionista che opera su potenzialità latenti insegnando a usarle.

Claudia Crescenzi è presidente Icf Italia, l'International coach federation Italia, associazione non profit che riunisce 25mila coach in 110 Paesi e che ha scelto come riferimento Milano, ritenuta capitale morale del Paese: «Expo sarà l'occasione per rilanciare l'immagine del coach, che deve essere cer-



**Motivatori**  
Lo staff di Icf  
e la presidente  
Claudia Crescenzi

tificato, etico, competente».

Anticipazione del programma di lavoro, il 9 e 10 aprile, ad Assolombarda, all'incontro «Il Coaching cibo per la mente: a tavola con i Coach Icf». Perché life coach certificati? Daniela

Ferdeghini, consulente gestione risorse umane e coach aziendale, milanese, 43 anni, spiega: «Da quattro anni mi occupo di coaching e da due sono iscritta a Icf, partecipando alle attività come volontaria. Per

me l'iscrizione è stato sinonimo di "bollino di qualità"».

Altro scopo dell'associazione (*Icf-italia.org*): regolamentare questa figura che accompagna al raggiungimento degli obiettivi, attenendosi a valori come integrità, rispetto, collaborazione e ricerca dell'eccellenza. Senza essere né psicologi né consulenti. Insomma, nella realtà il trainer motivazionale non ricalca esattamente il protagonista del film *Le leggi del desiderio* di Silvio Muccino, il quale cerca di far realizzare con ogni mezzo i propri sogni: lusso, amore o successo.

**Mi. Luo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA